



COMUNE DI FOLIGNANO
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
III Settore – Servizio LL.PP. e Sisma

Via Roma 17
63084 – Folignano AP
Tel. Centralino 0736 39971
PEC : comune.folignano@emarche.it
Mail: info@comune.folignano.ap.it

CONCORSO DI PROGETTAZIONE A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI IN MODALITA' INFORMATICA

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE (DPP)

**REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO
“INFANZIA E MEDIA” – VILLA PIGNA
ORDINANZA N. 56 (ID 400 e ID67)
SISMA 2016**

ELABORATO **4**

1	PREMESSA.....	4
2	STATO DI FATTO	5
2.1	DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE	5
2.2	FINALITA' E FORMA DEL PRESENTE DOCUMENTO	8
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	9
3.1	DATI GENERALI E REQUISITI DI COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	9
3.2	INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO NEL CONTESTO, URBANO, AMBIENTALE E DELLE INFRASTRUTTURE.....	12
4	INDIRIZZI E PREVISIONI	14
4.1	ANALISI DELLE ESIGENZE	14
4.2	COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO	14
4.3	INDICAZIONI PROGETTUALI.....	14
4.3.1	OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE.....	14
4.3.2	OBIETTIVI SOCIO URBANISTICI	16
4.3.3	OBIETTIVI ARCHITETTONICI	16
4.3.4	REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI E TECNOLOGIE DA IMPLEMENTARE	18
4.3.5	OBIETTIVI FUNZIONALI	18
4.3.6	OBIETTIVI DI SICUREZZA	23
4.3.7	OBIETTIVI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO	23
4.3.8	ACCESSIBILITA' E VERDE ESTERNO	24
4.4	VINCOLI NORMATIVI.....	24
5	PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE.....	26
5.1	TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	26
5.2	PROCEDURA DI APPALTO	27
5.3	CONTRATTO.....	28
5.4	CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	28
5.5	LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI.....	28
5.6	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	30
6	SPECIFICHE CIRCA LE PRINCIPALI FASI DEL PROCEDIMENTO	32
6.1	RILIEVI E ACCERTAMENTI TECNICI SULL'AREA.....	32

6.2	PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE.....	32
6.3	ACQUISIZIONE DEI PARERI AGLI ENTI TERZI COINVOLTI	33
6.4	VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	33
6.5	GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI.....	34
6.6	ESECUZIONE DEI LAVORI	34
7	CONCLUSIONI	35

1 PREMESSA

A decorrere dal 24 agosto 2016 il territorio comunale di Folignano, così come una vasta area della regione Marche, è stato colpito da una serie di eventi sismici di particolare intensità.

Con Ordinanza n.56 del 14/05/2018 a firma del Commissario Speciale della Ricostruzione riguardante l'approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, nell'allegato 1 della stessa sono stati inseriti i miglioramenti/adeguamenti sismici della:

- Scuola dell'infanzia di "Villa Pigna" aule – teatro – palestra – cucina e mensa (n.28);
- Scuola media di "Villa Pigna" blocchi nord e sud (n.29).

Con riferimento a tali interventi, l'Amministrazione propone l'accorpamento dei due distinti interventi in uno unico, che prevede la realizzazione di un polo scolastico (scuola dell'infanzia e secondaria di 1° grado), previa demolizione della scuola dell'infanzia attuale. Con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n° 15921 del 06.11.2020, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, in fase di Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.), ammette l'intervento così proposto, relativo alla realizzazione del nuovo plesso scolastico del Comune di Folignano, per un importo massimo di **€ 5.100.00,00**.

Il presente documento viene redatto dal RUP, ai sensi dell'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., e rappresenta il Documento Preliminare all'avvio dell'attività di Progettazione (D.P.P.) per la costruzione del polo scolastico, fornendo le necessarie indicazioni tecniche e procedurali che l'Amministrazione Comunale intende adottare ad integrazione di quanto già contenuto nello studio di fattibilità delle alternative progettuali.

2 STATO DI FATTO

2.1 DATI GENERALI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Intervento: REALIZZAZIONE POLO SCOLASTICO INFANZIA E MEDIE –VILLA PIGNA

CUP: J72E20000000001

Ubicazione: Comune di Folignano – via Barbarana

Stazione appaltante: Comune di Folignano (AP)

Responsabile del Procedimento: arch. Francesca Romana Mancini

Con Delibera di GM n. 126 del 13/11/2020 è stato approvato lo studio di fattibilità delle alternative progettuali relativo alla realizzazione del Polo Scolastico per un importo totale di investimento pari ad € 5.100.000,00 in conformità all'importo di cui al CIR approvato dall'USR (vedi punto 5.5).

Il Polo Scolastico sorgerà al posto dell'attuale Scuola Dell'Infanzia di Villa Pigna e del sottostante teatrino, in un lotto già di proprietà comunale, che si sviluppa complessivamente su circa 14.150,00 mq.

Nell'area prevista è già presente un edificio scolastico che ospita la Scuola Elementare e l'Asilo Nido; inoltre, nel lotto adiacente, è presente la struttura sportiva "Palarozzi". Il nuovo progetto, ovvero la sua composizione volumetrica, dovrà inserirsi nel lotto unitario già identificato, considerando i limiti normativi riguardo le distanze reciproche tra gli edifici già esistenti. La nuova composizione volumetrica dovrà dimostrarsi globalmente integrata nel lotto di pertinenza; si dovranno prevedere inoltre percorsi di connessione tra i diversi edifici e adeguate sistemazioni delle aree esterne che siano di raccordo alle eventuali diverse quote di imposta degli edifici, che permettano complessivamente una semplice fruizione delle differenti aree funzionali.

In particolare dovrà essere previsto un percorso che colleghi la scuola media con la palestra della scuola elementare e un percorso che colleghi la scuola media con il Palarozzi al fine di usufruire degli spazi già esistenti per svolgere l'attività fisica. Tali percorsi devono poter essere accessibili ai disabili e la loro fruizione deve essere a servizio esclusivo della scuola negli orari scolastici.

L'accentramento del Polo Scolastico Infanzia e Medie con la scuola Primaria e Nido già esistenti, andrà a generare una vera e propria cittadella dell'educazione vista anche la presenza del Palarozzi e del campo di calcetto esistenti e posizionati nel lotto adiacente a quello di progetto.

L'area si trova in una zona strategica poiché è localizzata all'interno del centro urbano e si affaccia sulle due vie di comunicazione principali di Villa Pigna (Via Barbarana e Via Cuneo), inoltre, in prossimità dell'area è presente un grande parcheggio il quale è già collegato con le scuole esistenti e di certo lo sarà ancora di più una volta realizzato il Polo Infanzia e Medie per mezzo di percorsi e scale adeguate.



Figura 2: in azzurro, individuazione dei punti nevralgici del tessuto urbano

2.2 FINALITA' E FORMA DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento preliminare alla progettazione si propone di definire le linee guida della progettazione del nuovo edificio e di disciplinare criteri, modalità e tempi dell'incarico.

Esso è strutturato conformemente all'Ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione n. 56 del 14/05/2018 e s.m.i., nonché in accordo all'art. 15 del DPR 207/2010 per la parte ancora vigente.

Nello specifico, all'interno del DPP sono analizzati:

- lo stato di fatto dei luoghi dove verrà realizzata l'opera;
- gli obiettivi generali dell'opera;
- l'analisi delle esigenze e dei bisogni da soddisfare;
- i vincoli e le normative da rispettare.

Inoltre saranno specificati:

- i requisiti tecnici da rispettare;
- l'impatto dell'opera sulle componenti ambientali;
- i livelli di progettazione, gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- i limiti finanziari da rispettare e la stima dei costi;
- la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera;
- la procedura da seguire per l'affidamento della progettazione e dei lavori;
- la modalità di determinazione dei corrispettivi;
- il criterio di aggiudicazione dei lavori.

3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

3.1 DATI GENERALI E REQUISITI DI COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento è situata nel Comune di Folignano, in via Barbarana. Le aree sono di proprietà comunale e di seguito si riportano i dati catastali dell'immobile ad oggi destinato a scuola dell'infanzia e del terreno di proprietà comunale:

Dati della richiesta		Comune di FOLIGNANO (Codice: D652)										
Catasto Fabbricati		Provincia di ASCOLI PICENO										
		Foglio: 1 Particella: 1547 Sub.: 1										
Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		1	1547	1			B/5	U	5050 m ²	Totale: 1584 m ²	Euro 3.390,52	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo		VIA BARBARANA piano: S1-T;										
Annotazioni		Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)										
INTESTATO												
N.	DATI ANAGRAFICI							CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI		
1	COMUNE DI FOLIGNANO con sede in FOLIGNANO							00362290447*		(1) Proprieta' per 1/1		
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 12/07/2012 protocollo n. AP0120367 in atti dal 12/07/2012 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 1943.1/2012)										

Figura 3: visura edificio esistente

Dati della richiesta		Comune di FOLIGNANO (Codice: D652)										
Catasto Terreni		Provincia di ASCOLI PICENO										
		Foglio: 1 Particella: 1547										
Area di enti urbani e promiscui												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Perz	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz	Reddito			
						ha	are ca		Dominicale	Agrario		
1	1	1547		-	ENTE URBANO	78	75				Tipo mappale del 18/04/2012 protocollo n. AP0060707 in atti dal 18/04/2012 presentato il 13/04/2012 (n. 60707.2/2012)	
Notifica		Partita 1										
Annotazioni		di immobile: comprende il fg. 1 n. 1541,1543,1545,1546,1550,1553,1557										

Mappali Fabbricati Correlati
Codice Comune D652 - Sezione - SezUrb - Foglio 1 - Particella 1547

Figura 4: visura terreno di proprietà comunale oggetto di intervento

Il Polo Scolastico dovrà integrarsi con il tessuto urbano esistente e allo stesso tempo fortificarlo in quanto la sua realizzazione farà sì che si costituisca una vera e propria cittadella dell'educazione.

L'accentramento delle scuole ha notevoli vantaggi sia in termini di organizzazione degli spazi sia in termini di gestione del trasporto pubblico scolastico, il quale diventerà un elemento di collegamento con la cittadinanza.

L'area individuata per la realizzazione dell'edificio è classificata dallo strumento urbanistico vigente come "zona per attrezzature di interesse pubblico", così come normata all'art. 22 delle NTA ed è quindi già predisposta alla realizzazione del Polo Scolastico.

Art. 22 NTA: " Sono essenzialmente aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche, attraverso la procedura di cui al DPR 327/ 2001, o di pubblica utilità. Le strutture previste in queste zone sono pubbliche o

di pubblica utilità e sono relative ad attività collettive e di tipo sociale, culturale, religioso, ricreativo, sanitario, amministrativo, commerciale - direzionale (sedi comunali, edifici scolastici, luoghi per il mercato, cinema e teatro, chiese e luoghi di culto, ambulatori e servizi sanitari, caserma, banche, uffici postali e per enti pubblici ecc.). L'attuazione avviene attraverso intervento edilizio diretto esclusivamente nelle aree per le quali il PRG ne individua la destinazione d'uso.

Parametri Urbanistici

$$I = 3 \text{ mc/mq}$$

$$H \text{ max} = 12,00 \text{ m}$$

$$\text{Distanza dai confini} = 5,00 \text{ m}$$

$$\text{Distanza dalle strade} = 5,00 \text{ m}$$

$$\text{Distanza tra fabbricati} = 10,00 \text{ m}$$

Nelle zone ricadenti nel sottosistema B così come individuate nella tavola n.4 del PRG, l'altezza degli edifici di nuova costruzione o degli ampliamenti non può comunque superare l'altezza media degli edifici circostanti. Viene fatto salvo il rispetto delle distanze ai sensi della legge 64/74 e l'applicazione di tutta la nuova normativa tecnica per le costruzioni in zone sismica di cui al Decreto 14 settembre 2005 e al DPCM 3274 del 20.03.2003 e successive integrazioni e modificazioni, nonché il DM 1444/68, e codice della strada".

Sarà necessario provvedere ad una verifica del rispetto dei parametri urbanistici come indicati dalle NTA e dalla legge regionale in materia urbanistica (legge regionale Marche n.34/1992).



Figura 5: in blu, individuazione particella su cui effettuare la verifica dei parametri urbanistici

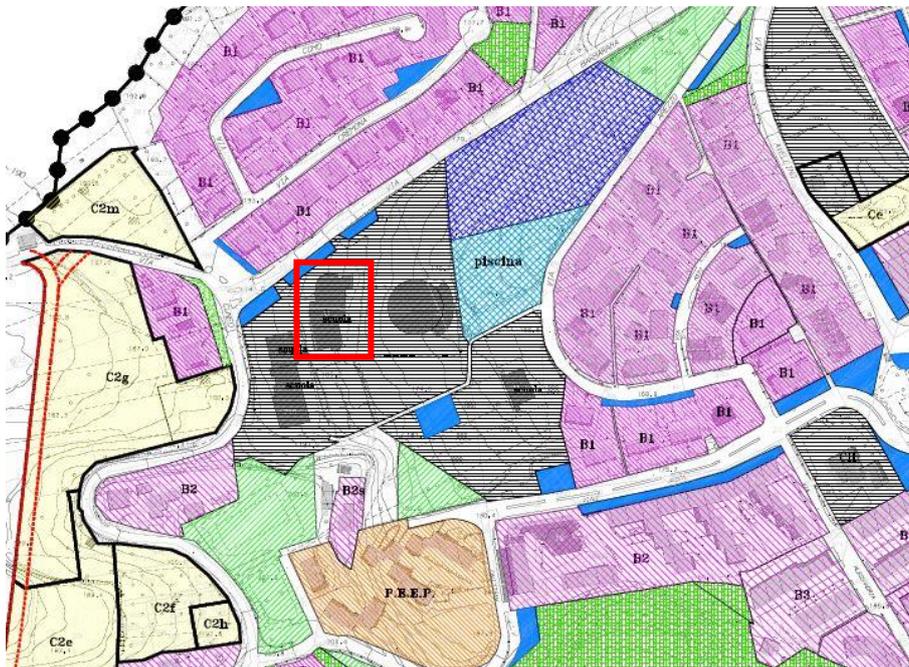


Figura 6: estratto del P.R.G. con individuazione dell'attuale scuola dell'Infanzia

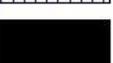
	ZONE P.E.E.P. DI ESPANSIONE	(art.31 NTA del PRG)
	ZONE A VERDE PRIVATO	(art.17 NTA del PRG)
	ZONE A VERDE DI RISPETTO	(art.18 NTA del PRG)
	ZONE A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO	(art.19 NTA del PRG)
	ZONA PER ATTREZZATURE SPORTIVE	(art.20 NTA del PRG)
	ZONE PER PARCHEGGI PUBBLICI	(art.21 NTA del PRG)
	ZONE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO CH= Chiesa S=scuola M=municipio	(art.22 NTA del PRG)
	ZONA TURISTICO RICETTIVA	(art.24 NTA del PRG)
	ZONA PRODUTTIVA – ARTIGIANALE DI ESPANSIONE P.I.P.	(art.32 NTA del PRG)
	ZONA PER IMPIANTI TECNOLOGICI	(art.33 NTA del PRG)
	ZONA PER ISTALLAZIONI DI TELEFONIA MOBILE	(art.34 NTA del PRG)
	ZONE AGRICOLE (prive di retinatura)	(art.35 NTA del PRG)

Figura 7: Norme Tecniche di Attuazione, in rosso è riportata la legenda corrispondente all'area di progetto

3.2 INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO NEL CONTESTO, URBANO, AMBIENTALE E DELLE INFRASTRUTTURE

L'area oggetto di intervento si inserisce in un contesto completamente urbanizzato; sono presenti la rete di fognatura delle acque meteoriche e la rete di fognatura nera, la rete di distribuzione dell'energia elettrica, la rete di adduzione idrica. Il lotto è già perfettamente inserito nella rete di viabilità stradale, che ne garantisce un accesso diretto.

Per quanto riguarda i percorsi all'interno del lotto saranno previsti dei nuovi collegamenti tra scuola media e la palestra della scuola elementare e tra la scuola media e il Palarozzi al fine di usufruire degli spazi già esistenti per svolgere l'attività fisica. Tali percorsi devono poter essere accessibili ai disabili e la loro fruizione deve essere a servizio esclusivo della scuola negli orari scolastici.

Il lotto confina a nord con via Barbarana, ad ovest con via Cuneo e ad est con via Costantino Rozzi. L'accesso principale avviene da via Barbarana.

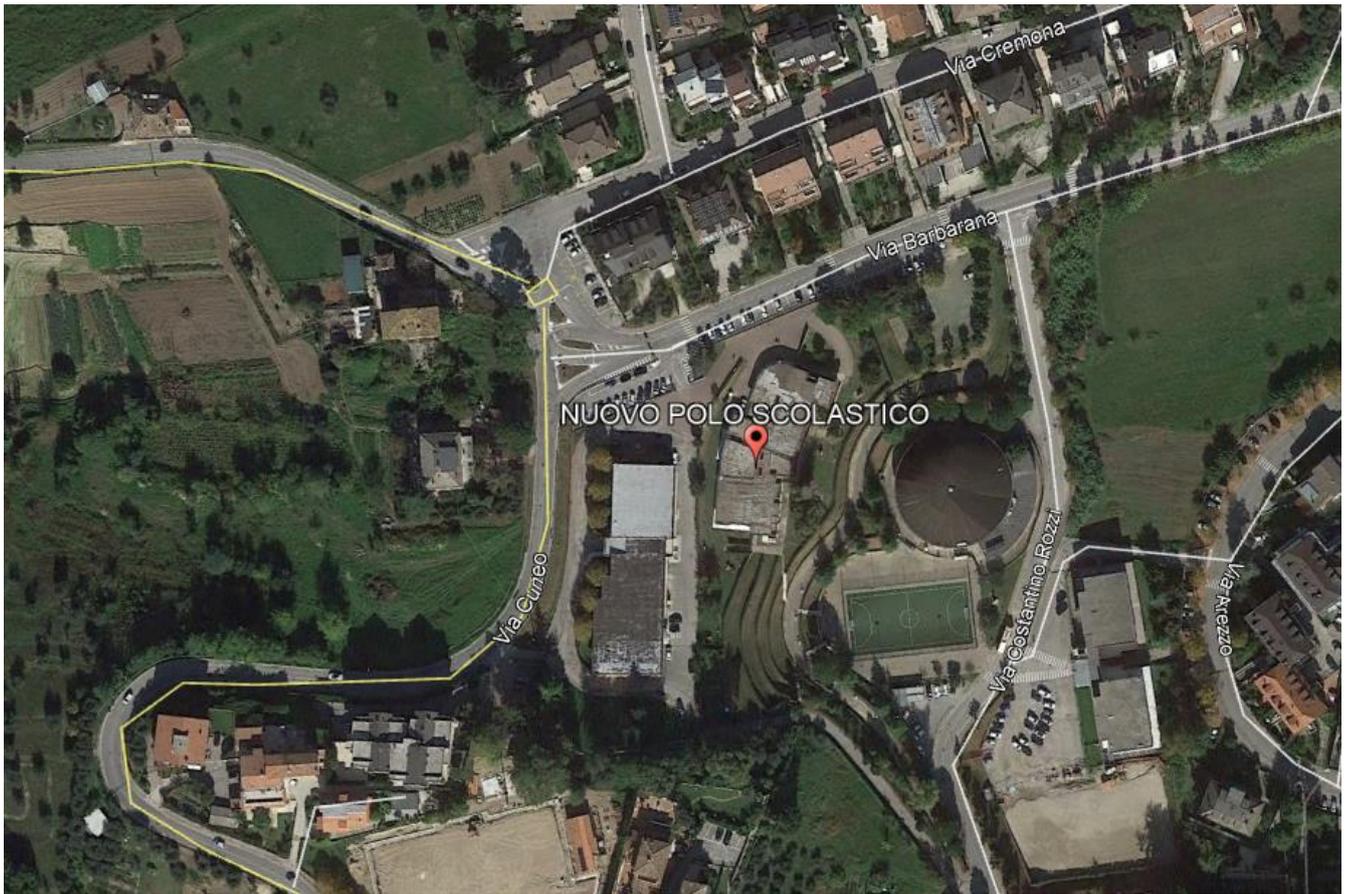


Figura 8: localizzazione area di progetto da satellite

4 INDIRIZZI E PREVISIONI

4.1 ANALISI DELLE ESIGENZE

L'esigenza primaria è quella di realizzare un nuovo plesso scolastico in grado di sostituire le due strutture scolastiche esistenti, danneggiate dal sisma del 2016. L'intento è quello di ottenere un edificio in grado di rispondere alle attuali e moderne esigenze didattiche, costruito secondo i più avanzati criteri attualmente disponibili in modo da contenere e ridurre i costi di esercizio, offrire il massimo comfort agli studenti, atto ad ospitare 128 alunni della materna e 252 alunni delle medie, da cui consegue un dimensionamento massimo ammissibile per il polo scolastico di circa 3200 mq (di cui circa 900 mq per l'infanzia e circa 2300 mq per la secondaria). Ad ogni modo dovrà essere preso a riferimento quanto indicato al paragrafo 4.3.5 "Obiettivi funzionali".

La realizzazione del plesso scolastico avverrà solo previa demolizione della scuola dell'Infanzia e del sottostante teatrino esistenti e danneggiati dal sisma del 2016.

4.2 COPERTURA ECONOMICA DELL'INTERVENTO

L'opera è oggetto di finanziamento per la ricostruzione pubblica ed è inserita nel secondo piano delle OO.PP. di cui all' Ordinanza n.56 del 14/05/2018 a firma del Commissario Speciale della Ricostruzione riguardante l'approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. L'intervento, a seguito di approvazione del CIR da parte dell'ufficio Speciale per la ricostruzione, è ammesso a finanziamento per un importo massimo di € 5.100.000,00.

4.3 INDICAZIONI PROGETTUALI

4.3.1 OBIETTIVI GENERALI DELLA PROGETTAZIONE

Gli spazi interni devono essere improntati alla funzionalità e flessibilità, nonché alla semplicità e razionalità d'uso.

Il progetto dovrà essere curato in riferimento all'interrelazione tra gli spazi funzionali, ai collegamenti orizzontali e verticali, ai percorsi, alla permeabilità delle separazioni, alla multifunzionalità e alla presenza di spazi di aggregazione.

Gli spazi funzionali devono poter essere utilizzati anche da parte di soggetti esterni alla scuola che vi accedono occasionalmente.

Il polo scolastico deve essere dotato di tutti i requisiti prestazionali previsti dalle norme attualmente vigenti in

materia, nonché dei requisiti prestazionali quali:

- *uniformarsi ai principi più aggiornati di sostenibilità ambientale*
- *qualità urbana*
- *valenza sociale dell'edificio scolastico*
- *qualità dell'ambiente interno come spazio improntato ad una didattica moderna e qualificata*
- *contenimento dei costi di gestione e alla manutenibilità*
- *occasione di sperimentazione tecnologica ed architettonica.*

Tali requisiti dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- *progetto di edificio scolastico innovativo da un punto di vista architettonico, dell'impiantistica, della tecnologia, dell'efficienza energetica, della sicurezza antisismica e strutturale; l'edificio, inoltre, dovrà essere caratterizzato dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio;*
- *utilizzo del criterio della sostenibilità ambientale da ricercare attraverso l'adozione di tecnologie innovative finalizzate all'ottenimento dell'autonomia energetica dell'edificio con particolare riferimento a soluzioni mirate a limitare i consumi di energia, al ricorso a fonti energetiche rinnovabili, alla razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità di luce naturale e adozione di tecnologie impiantistiche integrate che favoriscano il risparmio energetico e mediante l'impiego di componenti opachi e finestrati a ridotti valori di trasmittanza termica, con particolare riferimento al par. 2.3.5.3 del D.M. 24/12/15;*
- *qualità e originalità della soluzione proposta con particolare attenzione alla riconoscibilità e innovazione delle soluzioni architettoniche, dei materiali, delle finiture, dell'illuminazione e delle sistemazioni esterne (progettazione del verde);*
- *fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere e del cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori, con riferimento alle specifiche tecniche del cantiere di cui al paragrafo 2.5. del D.M. 24/12/2015;*
- *chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;*
- *sistemi realizzativi che privilegino l'utilizzo di materiali naturali e/o rigenerabili, anche di provenienza locale in modo da ridurre i trasporti;*
- *utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione;*
- *miglioramento del comfort acustico degli ambienti interni anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a incrementare i requisiti acustici passivi dell'edificio, mediante l'impiego di opportuni componenti edilizi ed impianti che mitighino le fonti di rumore esterne ed interne, con riferimento al paragrafo 2.3.5.6 del D.M. 24/12/15.*

Per quanto non espressamente indicato, si dovrà comunque fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva.

Il superamento delle barriere architettoniche potrà essere ottenuto anche mediante soluzioni innovative coerenti con l'insieme architettonico. Le funzioni ed i percorsi devono essere di immediata identificabilità.

Gli spazi funzionali devono poter essere utilizzati anche da parte di soggetti esterni alla scuola che vi accedono occasionalmente.

4.3.2 OBIETTIVI SOCIO URBANISTICI

Il progetto si pone come obiettivo centrale quello di realizzare un edificio integrato con il contesto e capace di restituire al tessuto urbano, fortemente segnato dagli eventi sismici del 2016, la dignità ed il valore sociale derivante dall'integrazione con il contesto socio-urbanistico.

Il progetto dovrà pertanto garantire un rapporto sostenibile con l'esistente ed essere coerente, integrato ed armonizzato con il contesto urbano e ambientale in modo da realizzare una cittadella dell'educazione di qualità.

L'intervento dovrà essere capace di realizzare un'area urbana fortemente identitaria per la comunità, vivibile lungo tutto l'arco della giornata e capace di essere altamente inclusiva dal punto di vista sociale anche attraverso attività non strettamente collegate alla didattica, ma utili alla vita civica e sociale della città.

Sarà necessario prevedere la disposizione dei percorsi all'interno del lotto che consentano di collegare la scuola media con la palestra della scuola elementare e la scuola media con il Palarozzi al fine di usufruire degli spazi già esistente per svolgere l'attività fisica. Tali percorsi devono poter essere accessibili ai disabili e la loro fruizione deve essere a servizio esclusivo della scuola negli orari scolastici.

4.3.3 OBIETTIVI ARCHITETTONICI

La soluzione architettonica individuata dovrà essere concepita come innovativa, in relazione sia agli spazi interni che esterni, sotto il profilo della ricerca, delle soluzioni tecnologiche e del design, della distribuzione e composizione architettonica generale e di dettaglio, della scelta dei materiali, dell'eco-sostenibilità complessiva e del carattere estetico.

L'intervento dovrà essere di elevata qualità e dovrà avere i caratteri sia dell'originalità che della fattibilità tecnico-economica.

La nuova scuola dovrà essere colorata e bella, un luogo dove aver entusiasmo di andare e stare, un luogo emozionante.

La progettazione dovrà andare oltre lo studio formale dei volumi e dei materiali; dovrà basarsi sull'immaginazione del luogo che si sta creando, dovrà tentare di capire in che modo interagirà con la cittadinanza e che tipo di emozioni potrà offrire.

Le finalità esposte andranno concretate innanzitutto con l'uso di strutture atte a ridurre l'impatto degli edifici sul territorio.

Il progetto deve, inoltre, conto, in relazione anche alla fattibilità tecnica ed economica:

- della razionalizzazione ed ottimizzazione della disponibilità di luce naturale, anche ai fini della valorizzazione degli spazi;
- dell' utilizzo di materiali durabili ed ecosostenibili, per cui possano essere minimizzate le operazioni di manutenzione e che in ogni caso tengano conto dei criteri ambientali minimi (CAM)
- dell' utilizzo di materiali e soluzioni architettoniche che trasmettano il concetto di sostenibilità ambientale;
- dell' utilizzo di spazi di "filtro" tra ambiente interno ed esterno quali ad esempio portici, spazi coperti di aggregazione, ecc.
- della ricerca del comfort acustico anche attraverso l'adozione di tecnologie mirate a incrementare i requisiti acustici passivi dell'edificio, mediante l'impiego di opportuni componenti edilizi ed impianti che mitighino le fonti di rumore esterne ed interne;
- della possibilità di successivi ampliamenti dell'edificio, in modo che gli stessi possano essere successivamente integrati all'esistente, senza risultare disaggregati o ridurre la qualità architettonica
- l'edificio dovrà essere concepito ad energia zero o quasi zero in conformità con la normativa vigente nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica.

L'edificio si dovrà sviluppare su uno o più livelli fuori terra ed un livello interrato e sarà costituito dagli spazi per attività didattiche, collettive e complementari.

Le strutture (sia verticali che orizzontali) potranno essere realizzate nei materiali ritenuti più idonei al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'edificio.

La progettazione architettonica dovrà essere implementata in maniera tale da garantire la massima flessibilità dell'edificio scolastico anche in funzione di futuri utilizzi dello stesso con funzionalità diverse da quelle attuali.

Al fine di garantire l'unitarietà della progettazione l'appalto dei lavori previsti dal presente D.P.P. non prevede la suddivisione in lotti. Ciò in quanto la suddivisione dell'appalto in lotti non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità, fattibilità e rapidità di esecuzione dell'opera in considerazione degli obiettivi perseguiti.

Le due scuole (materna e media), appartenenti a due livelli scolastici differenti, dovranno possedere degli

accessi distinti, degli ambienti distinti e a servizio esclusivo di ciascun livello scolastico, nel rispetto delle normative di settore. In maniera diversa taluni ambienti, anche multifunzionali (l' auditorium e la palestra), potranno essere previsti a servizio dei diversi livelli scolastici (infanzia, primaria, secondaria di 1° grado) , come proprio nella funzione di polo scolastico.

4.3.4 REQUISITI TECNICI DEGLI IMPIANTI E TECNOLOGIE DA IMPLEMENTARE

Il progetto edificio-impianto deve essere rivolto all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, anche ricorrendo a tecnologie innovative, ovvero alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dell'opera durante tutto il suo ciclo di vita. Si auspica che il progetto possa:

- ottimizzare i consumi di energia elettrica tramite sistemi di “domotica”;
- ottimizzare il risparmio idrico anche ricorrendo all'adozione di tecnologie che permettano di limitare il consumo di acqua potabile, con sistemi di regolazione e di riduzione del flusso o controllo della portata;
- realizzare un sistema di illuminazione a basso consumo utilizzando, dove possibile, tecnologie LED, garantendo il rispetto dei livelli di illuminamento, riflessione, abbagliamento e uniformità previsti dalle norme per le singole destinazioni d'uso.
- assicurare comfort termo igrometrico e adeguata qualità dell'aria.

4.3.5 OBIETTIVI FUNZIONALI

Relativamente alla distribuzione, flessibilità e dimensionamento degli spazi (spazi interni, spazi esterni, spazi verdi, laboratori, aree sportive, servizi, ecc.) all'interno del nuovo plesso scolastico, gli spazi andranno pensati, dimensionati e posizionati in modo da garantire lo svolgimento delle attività didattiche, ludiche ed educative come prescritto nel **D.M. 18/12/1975**.

Ogni ambiente dovrà essere caratterizzato da grande flessibilità in modo da poter essere utilizzato da classi intere o da gruppi ristretti di alunni.

Particolare attenzione andrà posta alla separazione tra i vari spazi, che saranno funzionalmente collegati anche dal punto di vista visivo, garantendo comunque il necessario isolamento acustico in base all'utilizzo degli ambienti stessi.

Il rapporto con lo spazio esterno, anche solo visivo, deve essere valorizzato; è necessario prevedere spazi di mediazione tra l'interno e l'esterno.

Gli spazi connettivi non dovranno essere intesi come semplici corridoi, ma come spazi relazionali, luoghi comuni agli alunni tali da favorire l'iterazione tra scolari di diverse classi.

Nello specifico, il polo scolastico di Folignano dovrà essere dotato almeno dei seguenti spazi:

Per la scuola dell'infanzia: aule per attività didattiche e di gioco, servizi, spazi per gli assistenti e una mensa con cucina, spazio verde esterno ad utilizzo esclusivo.

Per la scuola secondaria di primo grado: spazio di accoglienza, aule per la didattica e per i laboratori, biblioteca, auditorium, uffici e servizi.

L'auditorium è un servizio che deve poter essere fruibile da tutti gli alunni del polo scolastico.

Di seguito, si dettagliano le esigenze e i requisiti richiesti per gli spazi di progetto:

a) aule

Per la scuola dell'infanzia dovranno essere previste aule per le attività ordinate e per il gioco.

Per la scuola secondaria di primo grado dovranno essere previste delle aule per la didattica e per le attività di laboratorio (musica, tecnica, arte, scienze).

Per entrambi i livelli scolastici dovranno essere predisposte delle aule flessibili ad accogliere studenti in difficoltà o con disabilità.

b) Auditorium

Ad uso, principalmente, della scuola media si realizzerà un auditorium con posti a sedere, destinato allo svolgimento delle attività legate al teatro, al cinema ed alla musica, dotato di spogliatoi e servizi igienici ed accesso autonomi rispetto agli spazi didattici.

Gli alunni della scuola dell'infanzia potranno utilizzare uno spazio ridotto dell'auditorium ricavato appositamente per loro e da destinarsi a spazio per le *attività libere*.

L'auditorium è un servizio che deve poter essere fruibile da tutti gli alunni del polo scolastico e, anche, in maniera indipendente dagli orari scolastici.

c) Biblioteca

Ad uso, principalmente, della scuola media si realizzerà la biblioteca, dando rilievo a questo luogo e renderlo comodo, accogliente, flessibile in funzione delle letture individuali e collettive. La biblioteca non dovrà essere "comunale", ma dimensionata per un uso interno alla scuola.

d) Mensa

Lo spazio mensa dovrà essere adeguato per ospitare i bambini, e dimensionata per un unico turno per la scuola primaria.

Prioritario dovrà essere lo studio per la riduzione dell'inquinamento acustico dei locali, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema di separazione delle classi e/o dispositivi per l'assorbimento e lo smorzamento dei rumori.

e) Cucina

Questo spazio, a servizio principalmente della materna, verrà utilizzato per la preparazione dei pasti di tutte le scuole del comune e dovrà essere dotato di:

- “un locale cucina di dimensioni e forma tale da permettere lo svolgimento in modo razionale delle funzioni cui è destinata (preparazione, cottura, ecc.) e di poter accogliere le attrezzature necessarie all'uso;
- una dispensa per la conservazione delle derrate anche in frigorifero, possibilmente con accesso proprio dall'interno;
- un anticucina e un locale per lavaggio delle stoviglie;
- uno spogliatoio, doccia e servizi igienici per il personale addetto, separati con idonei disimpegni dai locali precedenti.

4.3.5.1 Dimensionamento degli edifici

La tabella 3/B del D.M. 18/12/1975 fornisce i dati necessari al dimensionamento di massima degli edifici.

Per la realizzazione di una scuola dell'infanzia si considerano circa 924 mq, per la realizzazione della scuola secondaria di primo grado si considerano circa 2277 mq.

La superficie lorda necessaria per la costruzione del nuovo plesso scolastico risulta dunque pari a 3200 mq.

Si riporta di seguito il dimensionamento previsto come da indicazione del D.M. 18/12/1975:

POLO SCOLASTICO FOLIGNANO INFANZIA			
Descrizione spazi (D.M. 18/12/75)	Attività	mq/alunno (minimi da D.M.18/12/75)	Superficie Utile
A1. Spazi per la didattica - infanzia	<i>Aule per attività ordinate</i>		
	Attività a tavolino	1,80	270 mq
	Attività speciali	0,40	60 mq
	<i>Attività Libere</i>		
	Attività complementari	vedere att. Integrative e parascolastiche scuola secondaria di I° grado	
	<i>Spazi per attività pratiche</i>		
	locali lavabi e servizi igienici	0,67	100,5 mq
	<i>Spazi per la mensa</i>		
	Mensa	0,80	120 mq
	Cucina/Anticucina	0,55	82,5 mq
	<i>Assistenza</i>		
	stanza assistente	0,17	25,5 mq
	servizi igienici insegnante	0,07	10,5 mq
	lavanderia	0,04	6 mq
Su TOTALE A1 infanzia			675,00 mq
B1	Connettivo e servizi	19% di A1	128,25 mq
C1.indici	Indice di Superficie netta globale	6,65	997,50 mq
	Somma indici parziali	5,41	811,50 mq
	Connettivo e servizi	1,24	186,00 mq
Su TOTALE (A1+B1)			803,25 mq
Sup. Per le tamponature e partizioni interne			15%
Totale Superficie Lorda			924 mq

POLO SCOLASTICO FOLIGNANO SECONDARIA			
Descrizione spazi (D.M. 18/12/75)	Attività	mq/alunno (minimi da D.M.18/12/75)	Superficie Utile
A2. Spazi per la didattica - secondaria primo grado	<i>Attività didattiche</i>		
	Attività normali	1,80	495 mq
	Attività speciali	0,76	209 mq
	Attività musicali	0,13	35,75 mq
	<i>Attività Collettive</i>		
	Attività integrative e parascolastiche (auditorium)	1,60	440 mq
	biblioteca alunni	0,24	66 mq
	<i>Attività complementari</i>		
	Atrio	0,20	55 mq
	Uffici	0,45	123,75 mq
Su TOTALE A2 secondaria			1.424,50 mq
B2	Connettivo e servizi igienici	2,02	555,50 mq
C2. Indici	Indice di Superficie totale riferito alle attività didattiche (A1)	min 2,69	739,75 mq
		max 3,08	847,00 mq
	Indice di Superficie netta globale	max 7,08	1.947,00 mq
	Somma indici parziali	min 4,67	1.284,25 mq
		max 5,06	1.391,50 mq
	Connettivo e servizi	min 1,86	511,50 mq
max 2,02		555,50 mq	
Su TOTALE (A2+B2)			1.980,00 mq
Sup. Per le tamponature e partizioni interne			15%
Totale Superficie Lorda			2.277 mq

TOTALE INFANZIA E SECONDARIA	
totale spazi didattica A1 + A2	
A1 scuola infanzia	675 mq
A2 scuola secondaria	1424,5 mq
TOT.	2099,5 mq
totale connettivo B1+B2	
B1 infanzia	128,25 mq
B2 secondaria	555,5 mq
TOT.	683,75 mq
TOTALE	2783,25 mq
	15%
	3201 mq

4.3.6 OBIETTIVI DI SICUREZZA

L'intervento dovrà garantire la sicurezza degli utenti con riferimento alla normativa attualmente vigente ed applicabile al caso di specie, tenendo conto che trattasi di struttura strategica.

In particolare, in termini non esaustivi, si segnalano:

SICUREZZA STRUTTURALE: intesa come resistenza ai carichi ed alle azioni sismiche.

SICUREZZA ANTINCENDIO : intesa come rispetto della normativa sulla prevenzione di incendi e individuazione dei percorsi di esodo;

SICUREZZA IGIENICO-SANITARIA: intesa come rispetto delle prescrizioni in materia igienico sanitarie come stabilite dai regolamenti e dalla normativa vigenti;

SICUREZZA ESTERNA : intesa come definizione dei percorsi in modo da garantire la sicurezza sia in entrata sia in uscita dal fabbricato

SICUREZZA IMPIANTISTICA : intesa come realizzazione degli impianti secondo le prescrizioni delle normative tecniche di riferimento.

4.3.7 OBIETTIVI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO

La progettazione sismica strutturale e di efficientamento energetico dovrà essere ispirata ai principi di durabilità, facilità ed economicità della manutenzione e volta all'ottenimento del minor impatto possibile nello svolgimento della stessa sull'attività dell'utenza. Tali aspetti dovranno essere sinteticamente descritti all'interno delle relazioni tecniche.

Il progetto deve prevedere l'applicazione del criterio della massima manutenibilità e durabilità dei materiali e componenti, sostituzione dei componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera, con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione e della manutenzione.

Sarà a discrezione del progettista proporre la migliore soluzione tecnica circa la gestione e la manutenzione delle parti strutturali dell'edificio.

4.3.8 ACCESSIBILITA' E VERDE ESTERNO

Il progetto deve essere concepito con la massima attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche e alle caratteristiche di inclusività intrinseche alla specifica funzione pubblica. Particolare attenzione deve essere rivolta all'individuazione di facili percorsi di accesso e di utilizzo dell'edificio da parte della cittadinanza. Il progetto dovrà prevedere l'inserimento dei percorsi che consentano agli alunni delle scuole medie di raggiungere le strutture già destinate a palestra (palestra della scuola elementare e Palarozzi).

E' auspicabile che il progetto preveda, inoltre, una sistemazione a verde dell'area esterna, al fine di armonizzare il nuovo costruito al contesto urbano preesistente.

4.4 VINCOLI NORMATIVI

L'iter progettuale e il contenuto del progetto devono considerare e rispettare quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alle specifiche categorie che costituiscono l'opera nel complesso. Si riporta di seguito un elenco delle principali norme di settore, da considerarsi certamente non esaustivo e specificando che resta in ogni caso a carico del progettista, la valutazione circa la conformità dell'idea progettuale alla norma vigente, nonché la responsabilità del progetto stesso:

NORMATIVA NAZIONALE PER I LAVORI PUBBLICI

- Decreto legislativo 50/2016 EDILIZIA
- D.P.R. 380/2001e s.m.i. - Testo unico per l'edilizia;
- L. 23/1996 - Norme per l'edilizia scolastica;
- D.M. 18/12/1975 - Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica;
- D.M. 13/09/1977 - Modificazioni alle norme tecniche relative alla costruzione degli edifici scolastici;
- Circolare P954/4122 - Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche ed esercitazioni;
- Linee guida per l'edilizia scolastica, emanate in data 11/04/2013 ("Linee guida Profumo");
- L. 13/1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14/06/1989, n. 236 – Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- DPCM 5-12-1997 – Requisiti acustici passivi degli edifici e legge regionale

NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI

- D.M. 17/01/2018 - Nuove norme tecniche per le costruzioni e circolare esplicativa 2019

- Circolare 02/02/2009 n° 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14/01/2008.

PREVENZIONE INCENDI

- D.P.R. 1 agosto 2011 n.151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- D.M. 26/08/1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, coordinato con la Circ. 30 ottobre 1996, n. 2244/4122, la Circ. P954/4122 e il D.M. Interno 10 marzo 1998;
- Per una adeguata consultazione delle norme di settore applicabili, si rimanda al sito <http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascolipiceno/>.

IMPIANTI

- D.M. 37/2008 - Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno di edifici;
- D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.- Attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia integrato con il D.Lgs. 311/2006 - Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05;
- L. 10/91 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

SICUREZZA

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

- D.Lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- Decreto ministeriale 11 gennaio 2017 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

5 PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

5.1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Al fine di perseguire la massima qualità delle scelte progettuali dal punto di vista architettonico, della tecnica costruttiva, della tecnologia degli impianti nonché del contesto urbanistico, nonché massimizzare il possibile apporto creativo ed innovativo che può giungere da professionisti esterni all'Amministrazione comunale, si ritiene opportuno ricorrere al concorso di progettazione, così come previsto all'art. 154 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

I partecipanti al concorso di progettazione sono quindi tenuti a rispettare quanto riportato nel presente documento, che si prospetta essere il principale riferimento alle esigenze e agli obiettivi dell'ente banditore.

Si precisa infatti che, la valutazione della prima fase del concorso (idee progettuali) nonché della seconda fase del concorso, (migliori 5 proposte che presenteranno progetto di fattibilità tecnica economica), dovrà considerare il grado di rispondenza dei contenuti progettuali ai criteri già precedentemente individuati e meglio specificati nel documento disciplinare di gara.

Tra le idee progettuali acquisite durante la prima fase della procedura concorsuale saranno quindi individuate le migliori 5 proposte che saranno invitate a partecipare alla seconda fase, volta all'approfondimento del progetto (progetto di fattibilità tecnico economica) in modo da valutare l'effettiva realizzabilità dell'opera anche in base alle risorse economiche disponibili.

Ai soggetti che verranno selezionati per partecipare alla seconda fase del concorso, individuati nel numero di 5 (cinque), sarà corrisposto un premio di cui il primo quantificato in misura pari al corrispettivo calcolato in base al DM 17.06.2016, decurtato del 30%, commisurato al relativo livello di progettazione presentato.

Con riferimento al comma 4 dell'art. 154 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. (secondo cui *"In caso di intervento di particolare rilevanza e complessità, la stazione appaltante può procedere all'esperimento di un concorso di progettazione articolato in due gradi. Il secondo grado, avente ad oggetto l'acquisizione del progetto di fattibilità, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nel primo grado e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi. Al vincitore del concorso, se in possesso dei requisiti previsti, può essere affidato l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva a condizione che detta possibilità e il relativo corrispettivo siano previsti nel bando"*) e al comma 5 dell'art. 152 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. (secondo cui *"Ove l'amministrazione aggiudicatrice non affidi al proprio interno i successivi livelli di progettazione, questi sono affidati con procedura negoziata di cui all'[articolo 63, comma 4](#), o, per i settori speciali, all'[articolo 125, comma 1, lettera l\)](#), al vincitore o ai vincitori del concorso di progettazione, se in possesso dei requisiti previsti dal bando e qualora l'amministrazione*

aggiudicatrice abbia previsto tale possibilità nel bando stesso”), l’ente banditore del concorso si riserva di affidare l’incarico relativo ai successivi livelli di progettazione, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza (CSP e CSE) al vincitore/vincitori del concorso di progettazione, previa verifica dei requisiti di cui al disciplinare di gara.

La realizzazione dell’opera è articolata in due fasi procedurali.

La prima si riferisce all’espletamento delle prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell’art.

24, del D.Lgs. n. 50/2016.

La seconda, oggetto di successivo affidamento, si riferisce allo svolgimento della gara per l’esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell’art. 59, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016. I documenti di gara di entrambe le fasi procedurali devono essere predisposti in conformità ai criteri ambientali di cui al D.M. 24/12/2015, al D.M. 24 maggio 2016 e all’art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016.

5.2 PROCEDURA DI APPALTO

La procedura prevista, in sintesi, è la seguente:

- Svolgimento del concorso di progettazione articolato in due gradi con acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.
- Verifica del progetto vincitore del concorso di progettazione.
- Approvazione del documento di fattibilità tecnica ed economica.
- Facoltà da parte della Stazione Appaltante di affidare il progetto definitivo, esecutivo, coordinamento della sicurezza e direzione dei lavori al vincitore/vincitori del concorso di progettazione qualora in possesso dei requisiti previsti dalla norma e dalla procedura di gara.
- Redazione del progetto definitivo e avvio delle richieste dei pareri, delle autorizzazioni e dei nulla osta necessari da parte degli enti terzi coinvolti.
- Approvazione del progetto definitivo.
- Verifica e validazione del progetto definitivo e atto di approvazione;
- Redazione del progetto esecutivo, avente caratteristiche di idoneità per essere posto a base di gara per l’appalto di esecuzione dei lavori.
- Verifica e validazione del progetto esecutivo e atto di approvazione.
- Gara per l'affidamento dei lavori;

- Affidamento degli incarichi di collaudatore statico e di certificatore energetico, individuati prima dell'inizio dei lavori, in modo da consentire le necessarie verifiche anche in corso d'opera.
- Avvio ed esecuzione dei lavori al vincitore della gara d'appalto risultato aggiudicatario.
- Conclusione e collaudo dei lavori e procedure per l'agibilità del fabbricato e accatastamento.

5.3 CONTRATTO

Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato a corpo.

5.4 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per l'affidamento dei lavori verrà adottato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.

5.5 LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI

Il costo complessivo dell'intervento, vincolante per i partecipanti al concorso, è stimato in € 5.100.000,00 e si articola indicativamente secondo il seguente quadro economico relativo al documento di fattibilità delle alternative progettuali, da dettagliare e verificare a cura del progettista, nei successivi livelli di progettazione.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	
A1. IMPORTO DEI LAVORI	3.690.000,00 €
A2. Stima dei costi per la sicurezza aggiuntiva non soggetti a ribasso di gara	36.900,00 €
A3. Stima dei costi per la sicurezza inclusa	55.350,00 €
A4. Importo dei lavori soggetto a ribasso di gara	3.653.100,00 €
A. IMPORTO TOTALE DEI LAVORI	3.726.900,00 €
B1. IVA 10% su importo lavori	372.690,00 €
B3. Spese per attività tecnico amministrative del personale dipendente della P.A. (incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs. 50/2016)	37.269,00 €
B4. Spese tecniche per progetto definitivo / esecutivo , CSP e CSE, DD.LL e contabilità dei lavori	650.000,00 €
B6. Oneri previdenziali CNPAIA 4% su spese tecniche	26.000,00 €
B7. IVA 22 % su spese tecniche	148.720,00 €
B8. Lavori in economia e imprevisti (IVA inclusa)	138.421,00 €
B. TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	1.373.100,00 €
Totale A + B	5.100.000,00 €

La soglia di € 5.100.000,00 è da intendersi come soglia massima, comprensiva delle somme a disposizione dell'Amministrazione, che non potrà subire variazioni in aumento.

Il quadro economico dovrà prevedere tra l'altro la seguente articolazione del costo complessivo:

- *Lavori a misura/a corpo*

- *Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso*
- SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE*
- *Forniture di arredi e attrezzature*
 - *Lavori in economia e imprevisti*
 - *Spese tecniche inclusi oneri previdenziali e IVA*
 - *Iva su lavori*
 - *Incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs 50/2016*
 - *Spese pubblicità gara e commissioni*
 - *Spese tecniche per la redazione della relazione geologica e di invarianza idraulica*
 - *Spese per prove geognostiche e in sito*
 - *Spese per allacci servizi utenze*
 - *Spese tecniche per la verifica della progettazione*
 - *Spese tecniche per rilievo piani altimetrico dell'area*

Circa l'importo dei lavori, la soglia di € 3.726.900,00 si intende vincolante per i partecipanti al concorso, i quali si assumono integralmente la responsabilità, sin dalla prima fase concorsuale (presentazione dell'idea) della sostenibilità economica e della coerenza della proposta presentata con il budget a disposizione.

Sulla base di riferimenti parametrici desunti da progetti analoghi, si propone la seguente suddivisione in classi e categorie, presa a riferimento per il calcolo dei corrispettivi dei servizi tecnici di architettura e di ingegneria, secondo il DM 17/06/2016.

Si specifica che tale suddivisione non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali, e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dell'importo dei premi e degli onorari.

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.08	<i>Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi</i>	0,95	1.650.000,00	6,25841 51900%
STRUTTURE	S.03	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale di durata superiore a due anni.</i>	0,95	1.120.000,00	6,80463 31800%
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	140.000,00	11,74075 17500%
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	345.000,00	9,09357 78200%
IMPIANTI	IA.04	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso</i>	1,30	221.900,00	10,2700 446700 %
EDILIZIA	E.20	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti (DEMOLIZIONE EDIFICIO SCOLASTICO INFANZIA ESISTENTE)</i>	0,95	250.000,00	9,93144 84300%

5.6 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

L'opera è finanziata interamente con i fondi per la ricostruzione post sisma 2016 Centro Italia, così come all'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 56 del 2018, per l'importo di € 5.100.000,00 così come approvato a seguito della valutazione di congruità della spesa Prot. 15921 del 06.11.2020

Si riporta di seguito il crono programma dell'intervento compatibile con quanto riportato nelle comunicazioni al Commissario così come previsto dall'Ordinanza n. 109/2020:

	2021								2022								2023								2024																								
POLO SCOLASTICO	Ma	Apr	Ma	Giù	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giù	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giù	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic	Gen	Feb	Ma	Apr	Ma	Giù	Lug	Ag	Set	Ott	No	Dic			
Concorso I fase																																																	
Concorso II fase																																																	
rilevi, relaz. Geolog.																																																	
affidam. verifica progett.																																																	
affid incarico progett. Definitiva esecutiva dd.ll.																																																	
redaz. Progetto defin.																																																	
acquisizione pareri, verifica																																																	
progettaz. Esecutiva																																																	
verifica e valid																																																	
appalto dei lavori																																																	
affidamento collaudo																																																	
realizzazione dei lavori																																																	
collaudo																																																	

6 SPECIFICHE CIRCA LE PRINCIPALI FASI DEL PROCEDIMENTO

6.1 RILIEVI E ACCERTAMENTI TECNICI SULL'AREA

La cartografia di base è messa a disposizione dall'ente banditore del concorso di progettazione all'oggetto; preliminarmente alla seconda fase del concorso di progettazione verrà affidato e messo a disposizione dei 5 concorrenti selezionati per la redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, un rilievo plani altimetrico dell'area, in modo che le idee progettuali possano essere sviluppate compatibilmente all'effettivo stato dei luoghi.

Si procederà quindi all'affidamento diretto del servizio suddetto in accordo all'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., preliminarmente alla seconda fase.

Sarà in ogni caso onere del progettista incaricato dei successivi livelli di progettazione verificare l'effettiva precisione e attendibilità delle risultanze dei rilievi ed integrare lo studio delle interferenze presenti (sotto servizi, reti aeree...), al fine di rendere possibile l'effettiva esecuzione del cantiere.

Si prevede di affidare a soggetti qualificati, secondo quanto riportato all' art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i , il servizio che comprende la relazione geologica nonché l'esecuzione delle dovute indagini geognostiche, al fine di fornire al progettista tutti gli elementi necessari per il calcolo strutturale dell'opera. Tale attività, sarà svolta nelle more della conclusione della prima fase del concorso, ritenendo che la stessa non sia necessaria alla proposta della sola idea progettuale. Ai fini dello svolgimento della prima fase del concorso sarà messa a disposizione dei concorrenti, copia della relazione geologica relativa all'intervento di miglioramento sismico già realizzato nella vicina scuola primaria di Villa Pigna, ritenendo la stessa adeguata circa l'indicazione delle caratteristiche geologiche delle aree interessate.

6.2 PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E DI ESECUZIONE

Si prevede di realizzare il progetto tramite concorso di progettazione articolato in due gradi (Art. 154 c.4 del D.Lgs. 50/2016) e aperto a tutti i professionisti in possesso dei necessari requisiti. La seconda fase, avente ad oggetto l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nella prima fase.

La Stazione Appaltante si riserva di incaricare il vincitore o i vincitori del concorso, per la redazione del progetto definitivo, esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione da porre a base di gara per l'appalto dei lavori, ai sensi del combinato disposto dal comma 4 art. 154 e dal comma 5 art. 152 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.. In tal caso i corrispettivi relativi alla progettazione definitiva, esecutiva, CSE e CSP,

nonché alla direzione dei lavori, sono determinati in base al DM 17/06/2016, applicando una riduzione pari al 30% degli onorari così calcolati, ritenendo così ottemperata la procedura negoziata di cui all'art. 63 comma 4 del Codice, così come previsto dal comma 5 art.152 del D.Lgs 50/2016, ovvero come meglio specificato nell'elaborato di gara *"Calcolo compenso professionale e stima dei premi"*.

La documentazione da redigere per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica fa riferimento a quanto esplicitato negli artt. dal 17 al 23 del DPR 207/2010 assimilando tale livello di progettazione al progetto preliminare ai sensi dell'art.216, comma 4 del D.lgs.50/2016.

Per la progettazione definitiva e per quella esecutiva si fa riferimento a quanto riportato rispettivamente agli artt. 24-32 e 33-43 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii. nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il progetto definitivo dovrà inoltre ricomprendere gli elaborati previsti da norma e da prassi per la richiesta dei pareri/autorizzazioni agli enti terzi preposti, ovvero l'ASUR per il parere igienico-sanitario, l'USR (Ufficio Speciale per la Ricostruzione) per le verifiche di competenza. Si ritiene utile esplicitare che si ricomprendono nel progetto definitivo anche gli elaborati legati alla specificità del caso, quali la relazione acustica (requisiti acustici passivi), la relazione energetica con indicazione della classe raggiunta, la documentazione relativa alla progettazione antincendio.

Si ricorda inoltre che il progetto esecutivo dovrà essere oggetto di deposito presso il competente Genio Civile, le cui eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono comunque a carico del soggetto incaricato della progettazione.

La Stazione appaltante si riserva di affidare il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la direzione lavori al vincitore/vincitori del concorso, dotato/i delle necessarie qualifiche.

6.3 ACQUISIZIONE DEI PARERI AGLI ENTI TERZI COINVOLTI

Sarà necessario acquisire i pareri obbligatori per legge, con riferimento in particolare al parere igienico sanitario e alla verifica preventiva del progetto da parte dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

6.4 VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di concorso e risultato vincitore, così come i

successivi livelli di progettazione definitivo e quello esecutivo dallo stesso redatto, dovranno essere soggetti a verifica della progettazione a norma dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016. All'uopo verrà conferito apposito incarico.

6.5 GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Si procederà all'affidamento dei lavori con procedura negoziata in accordo all'art. 63 del D.Lgs 50/2016, previa consultazione di almeno 15 operatori economici, così come normato all'art.1 comma 2 lettera b) della Legge 11 Settembre 2020 n. 120, sulla base del progetto esecutivo fornito dall'amministrazione aggiudicatrice con il criterio del prezzo più basso. *Tale procedura risulta attualmente prevista dalla normativa di riferimento fino alla data del 31 Dicembre 2021.*

6.6 ESECUZIONE DEI LAVORI

I tempi per la realizzazione dell'opera dovranno essere opportunamente stimati in fase di progettazione, in funzione delle tecnologie adottate e delle migliori soluzioni progettuali. Allo stato attuale si può ipotizzare la realizzazione completa in un arco temporale indicativo di circa 20 mesi. A conclusione dei lavori, si procederà al collaudo dell'opera e alla certificazione di agibilità, ivi compresi tutti gli adempimenti ad essa connessi (prove di collaudo in opera, rilascio delle certificazioni impiantistiche, accatastamento, certificazione energetica, ecc.).

7 CONCLUSIONI

I contenuti del presente D.P.P. si intendono riferiti allo stato dell'arte ad oggi noto.

E' fatta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di adottare procedure e modalità operative che si discostino dalle presenti indicazioni al fine del raggiungimento dell'obiettivo finale, nel rispetto della normativa vigente e conformemente ai principi di efficienza ed economicità dell'azione pubblica. Si intende a carico dei progettisti incaricati la verifica di ogni vincolo e requisito di legge, sia in riferimento a quanto sin qui richiamato, sia per quanto non espressamente specificato nella presente.

IL R.U.P.

**Il Responsabile del III Settore
arch. Francesca Romana Mancini**